



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI



COMUNE DI CARSOLI

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CARSOLI

REGOLAMENTO INTERNO

Art.1

Costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Presso la sede Municipale è costituito, ai sensi del d.p.r. 8 febbraio 2001, n.194. il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Carsoli (in seguito Gruppo).

Il Gruppo è formato da cittadini maggiorenni Italiani, cittadini dell'Unione Europea, cittadini extra-comunitari regolarmente residenti in Italia, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che prestano la loro opera nel campo della Protezione Civile senza fini politici, sindacali, religiosi, di lucro o vantaggi personali.

Art. 2

Regolamento del Gruppo

Il Gruppo opera ai sensi del Regolamento Comunale di Protezione Civile di Carsoli nonché del presente Regolamento interno che lo complementa.

Il presente regolamento interno specifica e definisce l'organizzazione del Gruppo

L'accettazione ed il Rispetto del Regolamento Comunale di Protezione Civile, e del presente Regolamento interno, condizionano l'appartenenza dei Volontari al Gruppo.

Art. 3

Requisiti

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione d'apposita domanda scritta al Sindaco.

Condizione indispensabile per fare parte del Gruppo è il possesso della maggiore età, del godimento dei diritti civili e l'idoneità psico-fisica. I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità e l'appartenenza al Gruppo.

L'appartenenza al Gruppo è incompatibile con l'adesione al altro Gruppo di protezione civile.

Art. 4
Attività del gruppo

I volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile prestano la loro opera in attività di :

Previsione - l'insieme delle attività tecnico-scientifiche che consentono lo studio e l'identificazione - sul territorio - delle situazioni di ipotetico rischio e le zone ad esse soggette;

Prevenzione - le attività finalizzate ad evitare o ridurre al minimo le probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi;

Soccorso - l'attuazione degli interventi mirati ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi, ogni forma di prima assistenza;

Superamento dell'emergenza - l'attuazione coordinata tra gli organi istituzionali competenti, delle azioni necessarie per consentire il ripristino in tempi brevi delle normali condizioni di vita nelle zone colpite da calamità.

Supporto all'Amministrazione Comunale, nella predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Durante l'emergenza, gli appartenenti al Gruppo Comunale sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di protezione civile e vengono attivati mediante disposizioni impartite dal Sindaco ovvero Assessore delegato ovvero nei modi previsti nel Regolamento Comunale di Protezione Civile.

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con l'immagine e le finalità della protezione civile.

Art.5
Attività di supporto di protezione civile

Il Gruppo supporta il Sindaco o l'Assessore delegato, nelle iniziative o manifestazioni di sensibilizzazione della **popolazione sui temi e le attività della protezione civile, ovvero:**

- attività dimostrative tese a portare a conoscenza della popolazione o comunque alla collettività l'operatività del Gruppo comunale di protezione civile, sulle attività dagli stessi svolte.

(quelle che un tempo venivano chiamate "esercitazioni" e che prevedevano l'esecuzione di diversi episodi in contemporanea quali ad esempio il montaggio tende, interventi per incendi boschivi,);

- partecipazioni a fiere, mostre, manifestazioni da qualunque soggetto organizzate, in cui il Gruppo comunale fa informazione e propaganda dell'attività di protezione civile;

- presenza dei volontari alle manifestazioni civili e religiose, ricorrenze, commemorazioni ed altre circostanze cui il Gruppo comunale sia coinvolto direttamente o invitato a presenziare;

- attività di supporto ad iniziative di solidarietà organizzate, senza fini di lucro, da Enti o strutture, ivi compresi i Gruppi comunali di protezione civile (iniziative di solidarietà, ecc...): tali attività,

Tali situazioni , pur non essendo strettamente di protezione civile, sono molto rilevanti per la collettività date le finalità sociali che le caratterizzano e la funzione di aggregazione che rivestono per il volontariato dei Gruppi comunali;

Occasionalmente i volontari svolgono attività di supporto in occasione di manifestazioni particolari, non strettamente di protezione civile, ma aventi lo scopo di attuare un'attività di prevenzione in presenza di possibili rischi (eccezionali affluenze di persone, viabilità ridotta, presidi di controllo e prevenzione anche di tipo sanitario, spettacoli pirotecnici, accensione fuochi, ...) in collaborazione con gli enti istituzionali previsti e presenti .

Art.6

Modalità di Intervento e delle attività

Il Gruppo opera:

- a)* in conformità delle Direttive del Sindaco, dell'Assessore delegato alla Protezione Civile e del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile per le richieste di intervento da parte di Enti od Organismi esterni, per assistenze radio e servizio di supporto durante varie manifestazioni;
- b)* In occasione di Emergenze o di eventi straordinari, in mancanza o in attesa di quanto sopra, il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile può agire di iniziativa del Coordinatore del Gruppo e/o di un Caposquadra fino all'arrivo degli Organi Istituzionali preposti all'Intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto, e comunque sino al ricevimento delle direttive da parte del Sindaco o di un suo Delegato.
- c)* in caso di calamità, emergenze sul territorio in base al piano di emergenza predisposto
- d)* in attività finalizzate all'esperienza e formazione del Gruppo.

I volontari dovranno svolgere il compito loro assegnato con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si troveranno ad operare, secondo le disposizioni impartite dall'autorità responsabile:

- partecipazione diretta alle operazioni di soccorso;
- assistenza alla popolazione;
- attività tecniche e logistiche.

Il Gruppo in eventi particolari potrà intervenire ed operare di sua iniziativa. In tal caso ne dovrà dare comunicazione al Sindaco immediatamente, ovvero successivamente entro e non oltre le 48ore. Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Carsoli esegue apposita relazione per ogni attività svolta, approvata dal Coordinatore del Gruppo e sottoposta al Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile. Il Coordinatore del Gruppo mantiene un registro di Attività (Giornale di Servizio) che viene controfirmato dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art.7

Attivazione del Gruppo

Le norme di attivazione del Gruppo, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Su proposta dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile possono essere adottate Procedure di Attivazione per le diverse tipologie che può assumere l'Emergenza.

L'uscita dei volontari e/o del mezzo al di fuori del territorio comunale potranno essere autorizzati dal Sindaco o dal coordinatore, su richiesta motivata del Sindaco di altro Comune (con particolare riguardo ai Comuni del Distretto) o dalla Sala Operativa della protezione Civile e comunque nei modi previsti dal

Nel caso in cui la richiesta venga inoltrata da parte di un altro Comune ed autorizzata dal Sindaco di Carsoli (o dal coordinatore) valgono le coperture assicurative vigenti.

Art.8

Emergenza

Il Gruppo Comunale in emergenza opera alle dirette dipendenze del Sindaco o Assessore delegato, il quale si avvale del responsabile l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e del Comandante dei Vigili Urbani ai quali sono ordinariamente demandate le responsabilità territoriali ed il coordinamento tecnico operativo d'intesa con le Forze dell'Ordine operanti nel Comune di Carsoli

Art.9
Volontari non Operativi

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento anche nelle attività più strettamente operative dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Art.10
Diritti del Volontario

Gli aderenti al gruppo di volontari della Protezione Civile hanno diritto a:

- ricevere rispetto da parte di tutti gli altri Volontari;
- partecipare alla vita associativa e alle assemblee;
- esprimere il proprio voto sulle deliberazioni del gruppo;
- ricoprire cariche organizzative e di rappresentanza.
- i volontari del gruppo, in addestramento ed in operazioni possono rifiutarsi, perché volontari, di eseguire azioni o lavori che essi giudichino pericolosi o che non ritengono essere adeguatamente preparati. Ciò non influenzerà la loro appartenenza al gruppo; di conseguenza saranno tenuti ad integrare la loro esperienza frequentando le esercitazioni di Protezione Civile che di volta in volta verranno effettuate .

Art.11
Doveri del Volontario

Agli aderenti si richiede:

- la partecipazione alle riunioni finalizzate alla pianificazione e organizzazione delle attività di competenza;
- la partecipazione alle assemblee ordinarie convocate; ai corsi di addestramento organizzati dall'Amministrazione e dal coordinatore. I volontari si impegneranno, in base alle proprie disponibilità, a partecipare puntualmente agli impegni presi, avvisando in tempo utile in caso di assenza per giustificato motivo.
- la partecipazione alle attività del Gruppo per un minimo di 52 ore annuali. In caso di inadempienza, senza giustificato motivo, il volontario verrà temporaneamente sospeso, ai sensi dell'art.18 del presente regolamento.
- di assumere un comportamento decoroso atto a valorizzare la lealtà, l'impegno, il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione.
- di svolgere il lavoro preventivamente concordato;
- divieto di esercitare attività contrastanti con le finalità della Protezione Civile.
- l'obbligo durante il servizio di indossare la divisa in dotazione.

Ricordiamo che, in tutte le occasioni in cui un volontario indossa la divisa, egli rappresenta presso la popolazione la Protezione Civile. È quindi importante che il suo comportamento esprima la correttezza e l'efficienza che si convengono a questo importante servizio del quale i cittadini devono poter avere fiducia

Art. 12

Turni e servizi dei volontari

Mensilmente tutti gli appartenenti al Gruppo Volontari della Protezione Civile, a rotazione, dovranno effettuare dei turni al fine d'armonizzare i metodi d'intervento e di stimolare le sinergie del Gruppo e l'affiatamento tra di loro.

I turni saranno disposti dal Coordinatore su indicazione dei Capi Squadra ed affissi in sede entro e non oltre il 23 del mese precedente, tutti i turni dovranno essere strutturati in modo tale da coprire una fascia di almeno 2 ore mensili delle 52 previste all'art. 11 nel quale i volontari dovranno:

- provare le attrezzature;
- provvedere alla loro manutenzione e pulizia;
- simulare situazioni di intervento;
- partecipare a corsi e aggiornamenti;
- tenere corsi di prevenzione;
- tutelare e monitorare il territorio tramite servizi di perlustrazione;

Art. 13

Periodo di sospensione su richiesta del volontario

Il Volontario ha diritto ad un periodo di sospensione, per motivi personali, dall'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Carsoli. Tale periodo di sospensione non comporta la perdita di qualifica di Volontario se non si protrae, inderogabilmente, per più di sei mesi.

Art.14

Incarichi ricoperti dal volontario

Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Carsoli ha la massima autonomia nella scelta degli incarichi che ciascun Volontario ricopre all'interno del Gruppo stesso, fatta esclusione per il Coordinatore, per la nomina del quale quanto previsto dal Regolamento Comunale di P.C.

Il Coordinatore è tenuto a segnalare all'ufficio di Protezione Civile l'elenco dei Volontari con gli indirizzi, recapiti telefonici, sia residenza che di lavoro, della professione, dei titoli di studio conseguiti e delle eventuali specializzazioni e indicando gli incarichi da essi ricoperti all'interno del Gruppo con le eventuali variazioni che di volta in volta dovessero verificarsi

Art. 15

Reperibilità

Settimanalmente, il Coordinatore comunicherà al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, al comando della Polizia Locale i nominativi dei Volontari reperibili nel caso ci sia stato dichiarato stato di allerta.

Il Coordinatore dovrà essere sempre rintracciabile e reperibile. Questo una volta contattato dovrà raggiungere la sede della Protezione Civile entro 1 ora in modo da iniziare le prime attività di preparazione dei mezzi e delle strutture.

Il resto del Gruppo dei Volontari dovrà intervenire entro il più breve tempo possibile nel caso di dichiarazione dello stato di emergenza.

Art. 16

Abbandono di operatività in servizio

Una volta iniziato un servizio questo non deve mai essere abbandonato. L'abbandono per gravi necessità potrà avvenire soltanto dietro consenso del Caposquadra al quale si sarà rivolto il Volontario.

Art.17

Utilizzo segni distintivi

Per segno distintivo si intende qualunque capo di vestiario o accessorio il cui utilizzo sia riconducibile alle attività del Gruppo e la cui proprietà sia chiaramente attribuibile al Comune di Carsoli. L'utilizzo dei segni distintivi deve avvenire esclusivamente per le attività istituzionali o comunque su autorizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art.18

Cessazione di appartenenza

Il Volontario cessa di appartenere automaticamente al Gruppo nei seguenti casi:

- a) presentazione per iscritto delle dimissioni al Sindaco e per conoscenza al Coordinatore del Gruppo in qualsiasi momento, tranne nel caso di operatività d'emergenza.
- b) inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di mesi sei, valutata dal Coordinatore e certificata dal Consiglio del Gruppo;
- c) radiazione determinata da gravi motivi morali o deontologici, certificata dal Consiglio del Gruppo e comminata dal Sindaco.
- d) vengano posti in essere azioni o attività che possano compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo;
- e) vengano danneggiate con dolo mezzi e materiali in dotazione al Gruppo.
- f) a seguito di sanzione disciplinare disposta dal Sindaco su proposta del Consiglio del Gruppo.

Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso entro 30 (trenta) giorni dalla data di cessazione

Art.19

Assicurazione

Gli appartenenti al Gruppo sono Assicurati, mediante idonea polizza, a carico del Comune per:

- a) le attività ordinarie ovvero tempi collegati al funzionamento e vita del Gruppo (riunioni, inviti, manutenzioni mezzi ed attrezzature). Il Coordinatore del Gruppo mantiene un registro delle attività connesse al funzionamento del Gruppo (Giornale di Servizio) che periodicamente viene controfirmato dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile
- b) gli interventi di emergenza;
- c) le assistenze radio e servizio di supporto durante varie manifestazioni preventivamente autorizzate

La copertura assicurativa si riferisce sia al momento dello svolgimento delle attività che ai momenti connessi, nell'ambito delle operazioni d'emergenza o di simulazione dell'emergenza autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, i seguenti benefici previsti dall'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994 n. 613.

Art.20
II codice fiscale

Il codice fiscale del gruppo coincide con quello del Comune .

Art.21
Risorse Finanziarie

Il Gruppo Comunale si avvale per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione o in comodato d'uso, dalla Civica Amministrazione, dall'Ente Provinciale e/o Regionale o da privati cittadini e ogni anno nel PEG del Servizio Protezione Civile in apposito specifico capitolo l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento di una somma la cui destinazione sia proporzionata all'espletamento delle attività previste .

Entro il 30 novembre di ogni anno, il Coordinatore, sentiti tutti i volontari, provvederà a consegnare all'Ufficio di Protezione civile richiesta scritta e motivata di attrezzature e quant'altro riterrà utile all'espletamento delle attività istituzionali del Gruppo.

Il Sindaco o Assessore delegato definiscono in sede di Giunta, gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio.

Art.22
Sede

La sede del Gruppo Comunale di protezione civile ha sede presso i locali messi a disposizione dal Comune,. La sede dovrà essere aperta ai componenti del Gruppo comunale e/o al pubblico almeno un pomeriggio (o una mattina) ogni settimana. Gli orari di apertura saranno posti a conoscenza dei componenti mediante affissione alla bacheca del Gruppo comunale (presso la sede) e comunicati al coordinatore comunale. Le chiavi della Sede saranno in possesso:

- del Coordinatore e dell'Assessore delegato – dai Responsabili dei settori - dai capi squadra .
- dell'ufficio Comunale di Prot. Civile –
- del Responsabile logistico.

Il giorno e l'ora di entrata e uscita dalla Sede da parte dei possessori della chiave sarà segnata su apposito registro posto all'ingresso

Art.23
Rapporti con il Volontariato

Per svolgere le attività del presente Regolamento, il Sindaco per le finalità di Protezione civile del Gruppo Comunale istituito, si avvarrà anche della collaborazione di altre Organizzazioni e Associazioni operanti in ambito comunale .

Art.24

L'Assemblea dei Volontari

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo con l'esclusione degli aderenti sospesi o allontanati dal Gruppo per motivi disciplinari. Ai Volontari, riuniti in Assemblea.

Ogni Volontario iscritto può ottenere una sola delega. L'elenco dei Volontari è costantemente tenuto aggiornato dalla Segreteria.

Indica le linee di sviluppo e programmazione annuale nelle attività di Protezione Civile e decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione e all'attività del Gruppo esercitando costantemente la propria azione affinché le stesse attività siano coerenti con i principi di solidarietà.

- Si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria su convocazione del coordinatore.

- Propone il coordinatore. Ratifica le nomine.

- Approva ogni anno il programma ed il bilancio preventivo e consuntivo nel rispetto degli appositi capitoli di spesa individuati nel bilancio comunale. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese suddivise per capitoli e voci analitiche. Il bilancio coincide preferibilmente con l'anno solare.

- Viene convocata in via ordinaria dal coordinatore. Può essere convocata in via straordinaria su richiesta da almeno 2 componenti del Consiglio del Gruppo o da 1/5 dei Volontari regolarmente ammessi al Gruppo.

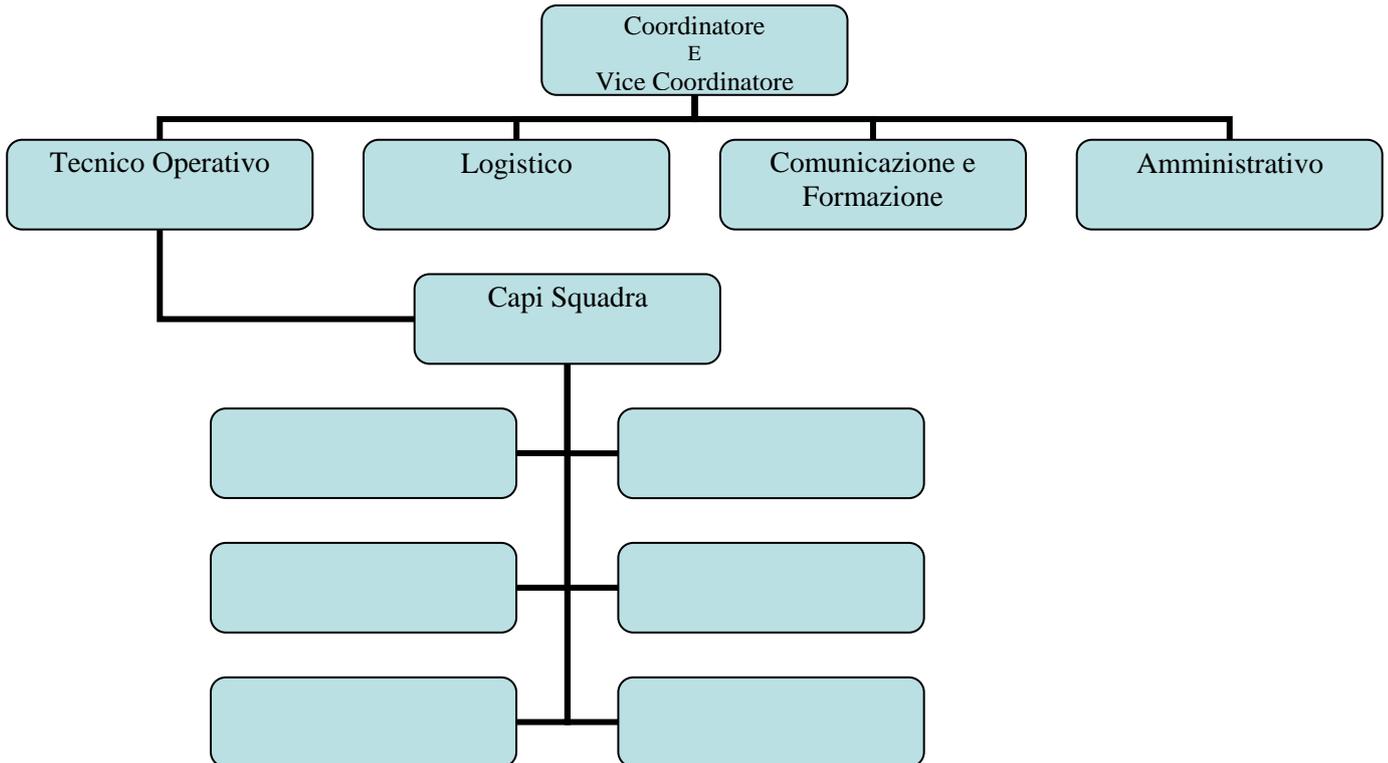
- Le convocazione sia del l'Assemblea Ordinaria che Straordinaria devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno otto giorni prima della data della riunione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Consiglio del Gruppo.

- L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei volontari. In seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei volontari intervenuti o rappresentati.

- Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Art.25
Il Consiglio del Gruppo

E' composto dal Coordinatore , dai Responsabili dei Settori , dai Capi Squadra .



Propone la nomina del Vice Coordinatore.

Attribuzioni

- a)* su convocazione del Sindaco o suo delegato ;
 - b)* almeno una volta al mese su convocazione del Coordinatore del Gruppo per organizzare le attività del Gruppo;
 - c)* straordinariamente quando il coordinatore del Gruppo o la metà dei facenti parte più uno ne chiedano la convocazione.
 - d)* curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - e)* predisporre il bilancio; i bilanci preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
 - f)* ratifica le attività di addestramento e di intervento del gruppo;
- I componenti del Consiglio del Gruppo hanno in consegna le chiavi di accesso alla sede.
Il componente che, salvo giustificato motivo, non interviene a 3 (tre) riunioni consecutive viene dichiarato decaduto. Il Consigliere dimissionario o decaduto viene sostituito.
- g)* esamina, valuta ed eventualmente approva le richieste di intervento del Gruppo da parte di Enti od Organismi esterni per assistenze radio e servizio di supporto durante varie manifestazioni che siano state comunicate in tempo utile per l'individuazione dei fattori di rischio e per l'approntamento di personale e mezzi;
 - h)* si esprime sui ricorsi verso le decisioni del Coordinatore presentate dai Volontari;
 - i)* vigila sull'applicazione del presente Regolamento Interno e ne interpreta le norme in caso di controversie;
 - l)* prendere in considerazione i suggerimenti degli iscritti e inserirli nell'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie.
 - m)* esamina e verifica le notifiche di avarie o malfunzionamenti dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, segnalate dai relativi responsabili, per l'attivazione delle procedure di riparazione o di sostituzione;
 - n)* indica, quando necessario, la richiesta di preventivi di mercato per l'acquisizione di beni e servizi per il Gruppo, da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Carsoli.

Art.26

Il Coordinatore del Gruppo

Il Coordinatore del Gruppo è il responsabile interno del gruppo volontari comunale di protezione civile di Carsoli.

Il Coordinatore del Gruppo è proposto dall'Assemblea dei Volontari del Gruppo con sistema maggioritario, rimane in carica per tre anni. La sua nomina è disposta dal Sindaco.

Requisiti:

- L'appartenenza al Gruppo Comunale di volontariato di protezione civile è incompatibile con l'appartenenza ad altri Gruppi o associazione di protezione civile ;
- possedere capacità organizzative e collaborative;
- avere esperienza e competenza nella gestione del gruppo.

Compiti: - nomina il vice Coordinatore su proposta del Consiglio del Gruppo;

- è responsabile del gruppo di fronte all'Amministrazione e/o enti esterni;
- convoca e presiede le assemblee ordinarie e straordinarie;
- assume, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio del Gruppo e li sottopone a ratifica nella prima riunione successiva.

-Predisporre di concerto con il vice coordinatore e i responsabili dei settori il programma annuale delle attività ed i relativi bilanci

- è responsabile dell'andamento generale dell'attività del gruppo nei confronti del Comune ;
- riceve, direttamente dal Sindaco di Carsoli e/o suo delegato e/o dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile gli ordini di attivazione del Gruppo per far fronte a calamità o emergenze sul territorio comunale rendendo esecutive, in base ad un piano di emergenza predisposto e con le modalità previste dalle P.O.S. (Procedure Operative Standard).

-Predisporre tutte le misure necessarie per attivare il Gruppo nel più breve tempo possibile dallo stato di allerta; in questa fase, è coadiuvato dal Vice Coordinatore del Gruppo;

Il Coordinatore decade dalla sua carica:

- a)* nel caso di sfiducia espressa dall'Assemblea con maggioranza del 50% più uno dei Volontari
- b)* nel caso di assenza o impedimento per un periodo superiore a tre mesi consecutivi dichiarata dal Consiglio di Gruppo e ratificata dal Sindaco salvo che per motivi di salute.
- c)* per gravi inadempienze nell'opera di previsione e soccorso;
- d)* Il Vice Coordinatore sostituisce il Coordinatore, in tutte le sue funzioni.

Art.27

Il Vice Coordinatore

Il Vice Coordinatore:

- a)* è nominato dal Coordinatore su proposta del Consiglio di Gruppo;
- b)* coadiuva ed eventualmente sostituisce il Coordinatore del Gruppo in caso di sua assenza o impedimento assumendo tutte le sue funzioni;
- c)* può intervenire, in sostituzione del Coordinatore del Gruppo, alle riunioni del Comitato di Protezione Civile;
- d)* coadiuva il Coordinatore nelle fasi di attivazione del Gruppo in seguito a richiesta specifica da parte del Sindaco o suo rappresentante;
- e)* in base a specifiche richieste da parte del Consiglio di Gruppo, acquisisce preventivi di spesa da sottoporre alla valutazione dello stesso Consiglio di Gruppo .

Responsabili dei Settori

Vengono eletti dall'Assemblea, a scrutinio segreto o palese ,con voto di maggioranza tra i volontari disponibili che abbiano specifiche competenze nel settore di attività. Sono membri del Consiglio di Gruppo. Nelle fasi di operatività attuano le direttive dal Coordinatore nell'espletamento del suo incarico. Si occupano degli aspetti organizzativi e funzionali dei singoli settori come di seguito specificato:

I settori di attività sono:

- Logistico
- Tecnico Operativo
- Amministrativo
- Comunicazione e Formazione

- Il Responsabile Logistico

Su delega del Coordinatore, prende a carico gli apparati e il materiale in comodato d'uso o comunque acquisiti e lo custodisce in appositi locali dei Magazzini Comunali all'uopo assegnati dal Comune ovvero:

- Tiene aggiornato l'inventario di tutti gli apparati e mezzi;
- organizza il trasporto e la conservazione di viveri e materiali;
- organizza la distribuzione di viveri e materiali a sinistrati e soccorritori;
- installare e gestire le strutture di ricovero per sinistrati e soccorritori;
- Provvede alla gestione della manutenzione ordinaria dei mezzi.
- Controlla le scadenze di revisioni, bolli e assicurazioni.
- Assicura il loro perfetto stato di conservazione .
- Provvede all'assegnazione dei mezzi
- Provvede che i mezzi siano riforniti di carburante quando il livello indicato sia uguale e/o inferiore ad $\frac{1}{4}$ del serbatoio e/o in caso di allerta proclamato, qualunque sia il livello di carburante residuo.
- Provvede alla fornitura dei materiali di dotazione personale ed al loro rinnovo in caso di necessità
- Sovrintende alla gestione dei materiali di dotazione comune provvedendo al corretto immagazzinamento e custodia, nonché alla distribuzione ai volontari in caso di necessità.
- Fa presente, tempestivamente, al Coordinatore o al Responsabile amministrativo le eventuali avarie, malfunzionamenti o guasti che dovessero compromettere il loro regolare funzionamento;
- Settimanalmente controlla le attrezzature in dotazione..

- Il Responsabile Operativo

Il Responsabile Operativo organizza e sovrintende qualsiasi attività operativa

Ovvero:

- Supporta la realizzazione del Piano di Protezione Civile Comunale come disposto da Regolamento Comunale di P.C.
- Realizza i piani e le modalità d'intervento delle squadre operative.
- Sovrintende in caso di attività all'applicazione delle procedure operative
- Propone i piani operativi dell'esercitazioni e ne cura l'esecuzione .
- Di concerto con il responsabile logistico cura il supporto alle squadre impegnate in attività
- Garantisce la sostituzione periodica del personale alle squadre impegnate in attività

- Il Responsabile Amministrativo

Il Responsabile Amministrativo cura la parte contabile e amministrativa del gruppo.

Viene proposto dall'Assemblea e nominato dal Coordinatore e interviene a tutte le riunioni dei vari organi del Gruppo per redigere i verbali .

Per la parte contabile:

- E' responsabile della rendicontazione della gestione patrimoniale del Gruppo.
 - E' incaricato di tenere la contabilità ed il bilancio del Gruppo in collaborazione con il Coordinatore e gli organi preposti dal Comune.
 - Di concerto con il Coordinatore, in occasione della prima convocazione dell'Assemblea di ogni anno o comunque non appena disponibili i dati consuntivi, è tenuto a relazionare all'Assemblea sul bilancio dell'anno precedente e sulle previsioni di spesa per l'anno in corso.
 - Opera in stretto contatto con il Coordinatore e il Responsabile amministrativo comunale ,delegato alla gestione delle risorse finanziarie assegnate dal comune.
- Tutte le operazioni contabili devono essere autorizzate dal Coordinatore.

Per la parte amministrativa :

- Svolge tutta l'attività connesse alle funzioni di Segreteria
 - acquisisce e conserva tutta la documentazione amministrativa del Gruppo (schede personali, verbali, lettere e corrispondenza varia, registro delle attività del Gruppo ecc.) con particolare attenzione ai problemi relativi al trattamento dei dati personali e di tutela della privacy;
 - assegna ai Volontari, in accordo con il Coordinatore, materiale e vestiario in consegna temporanea;
 - conserva agli atti tutta la documentazione legislativa (circolari regionali e provinciali, gazzette ufficiali, normative nazionali) relativa all'attività di protezione civile e di volontariato, notificando al Coordinatore o al Consiglio di Gruppo eventuali variazioni legislative di particolare importanza.
- Le funzioni di Responsabile Contabile (Tesoriere) e Amministrativo di norma coincidono. Esse potranno essere assegnate a due volontari distinti solo previa rinuncia del Responsabile nominato.***

- Il Responsabile della Comunicazione e Formazione

Cura i contatti tra il gruppo e il mondo esterno,.

Comunicazione :

- Crea e gestisce un punto di ascolto (Sala Operativa) nella sede del gruppo.
- Gestisce ed supporta la comunicazione del gruppo con gli Apparatati radio ricetrasmittenti, sia nell'emergenza che nelle esercitazioni.
- Promuove iniziative locali e sia iniziative al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.
- Realizza e gestisce il sito web che il Consiglio del Gruppo riterrà necessario.
- Predisporre e gestisce la lista di contatti di posta elettronica.
- Provvede alla documentazione diretta delle attività del Gruppo mediante riprese foto e video finalizzato ad un archivio storico-documentario.
- Cura i rapporti con la popolazione e svolge opera di sensibilizzazione sull'attività della protezione civile

Formazione:

- Gestisce e organizza i corsi di formazione di base o specialistici dei vari settori previsti.
- Si occupa dell'iter formativo del volontario.
- Contatta i relatori dei corsi .
- Pianifica e redige il calendario dei corsi curando anche l' esercitazioni pratiche.

La natura dei corsi

- Attività di prevenzione;
- Addestramento e formazione;
- Esercitazione;

1- Attività di previsione e prevenzione

Previsione: Studia i rischi del territorio e mette in atto tutte le misure necessarie per evitare le catastrofi, o almeno limitare i possibili danni alle persone e alle cose.

Prevenzione: Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi descritti nella precedente tabella. Anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione (pulizia caditoie, tombini, argini di torrenti pulizia di boschi, taglio piante, cc.)

2- Formazione e addestramento

Per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza è importante che i volontari e il gruppo comunale siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi un'attività fondamentale del gruppo e i suoi membri per :

- assicurare la presenza nel gruppo comunale di figure professionali specializzate nei diversi interventi di Protezione civile ,individuati nel nostro territorio, con corsi specializzati.
- fornire supporto nella progettazione degli interventi a livello locale
- formare i nuovi volontari.

La partecipazione ai corsi d'addestramento è obbligatoria, così come la partecipazione alle esercitazioni di Protezione Civile organizzate o promosse sia dalla Provincia di L'Aquila, che dalla Regione Abruzzo.

Esempi :

- montaggio di una singola tenda;
- antincendio boschivo, svolti anche in forma congiunta da più squadre,in cui si prova la attrezzatura antincendio (AIB), si eseguono prove con motopompe, si realizzano linee antincendio. ecc...

3)-Esercitazione

Sono un momento fondamentale della vita del sistema di protezione civile, ed è opportuno che il Gruppo almeno una volta l'anno partecipi ad una esercitazione. E' opportuno precisare che è necessario effettuare anche esercitazioni a sorpresa, che consentano di valutare i tempi di risposta dei volontari ad una chiamata.

Le esercitazioni si distinguono in:

- *esercitazione comunale o di associazione*, svolta dal singolo Gruppo comunale ;
- *esercitazione di distretto*, svolta da più Gruppi Comunali, Associazioni;
- *esercitazione sovracomunale*, realizzata con la partecipazione dei Gruppi comunali, Associazioni ed Enti appartenenti a tutta la Regione.

Art.29
Il Capo Squadra

Vengono eletti dall'Assemblea, a scrutinio segreto o palese ,con voto di maggioranza tra i volontari disponibili che abbiano specifiche competenze nel settore di attività. Sono membri del Consiglio di Gruppo. Hanno funzione da **tutor** rispetto ai volontari più giovani di esperienza , e dovranno mettere in campo tutte le precauzioni possibili al fine di non esporre a rischi il volontari. I capi-squadra supportano il Responsabile del settore Tecnico Operativo alla realizzazione dei piani e delle modalita d'intervento delle unità operative

Inoltre :

- assicura la partecipazione della squadra alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- garantisce i turni di reperibilità propri e della squadra;
- agevola al proprio interno l'informazione e l'addestramento;
- gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile legati I settori di intervento.

I Volontari abilitati a seguito di partecipazione al corso di Capo Squadra di Protezione Civile sono preposti ad assumere direttamente la carica .

Art.31
Squadre specialistiche

All'interno del Gruppo comunale possono esistere delle **Squadre specialistiche**, a seconda della tipologia dei rischi presenti sul territorio del Comune, ed alle specifiche professionalità dei volontari aderenti al Gruppo.

Squadre specializzate in interventi nei settori di attività :

- Rischio Idrogeologico (dissesti, frane, alluvioni, dighe)
- Socio sanitario (assistenza e soccorso alla popolazione)
- Rischio sismico
- Rischio Industriale - Chimico-Viabilità
- Calamità Naturali (es. incendio boschivo,trombe d'aria, grandinate e nevicate eccezionali)

All'interno delle squadre possono esistere più **Unità Operativa**

Art.32
L'Unita' Operativa

Il raggruppamento di Volontari che operano in ogni settore di attività è denominato Unità Operativa. Il suo organico è costituito da una o più squadre ed ognuna di questa è composta da almeno 4 (quattro) elementi specializzati in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto. La ripartizione organizzativa dei Volontari del Gruppo in squadre operative avviene su esplicita richiesta di ciascun volontario e tenuto conto delle aspirazioni, delle specifiche capacità tecnico-professionali ed attitudini operative di ciascuno. Ogni volontario può far parte di una o più squadre, senza che ciò sia però di ostacolo all'efficienza e completa funzionalità della squadra stessa. E' data facoltà ad ogni singola Unità Operativa, con convocazione da parte del Capo Squadra e previa autorizzazione del Coordinatore del Gruppo, di riunirsi per programmare attività addestrative , anche in collaborazione con altre Unità Operative, mirate a migliorare l'efficienza del proprio settore.

Art.33

Mezzi e Materiali

Sono abilitati alla conduzione dei mezzi, il Coordinatore, il vice coordinatore, i Responsabili dei Settori e i Capi squadra, che sono in possesso di patente di guida in corso di validità. Nelle attività il coordinatore può individuare altri conducenti tra i volontari.

L'autista del mezzo, e' operativo nell'emergenza .Ogni uscita del mezzo deve essere autorizzata dal Sindaco o dal Coordinatore del gruppo (o dell'assessore delegato in sua assenza).

- Il conducente assegnatario, risponde in proprio delle sanzioni elevate per il mancato rispetto delle norme previste dal codice della strada.
- Il conducente assegnatario, è responsabile dell'uso improprio dello stesso e della sua custodia all'interno e all'esterno della sede.
- Il conducente assegnatario è responsabile di tutto il materiale a bordo;
- Deve segnalare anomalie o problemi riscontrati riportandoli al Responsabile;
- al termine di ogni intervento o addestramento deve assicurarsi che tutto il materiale sia rientrato, fermo restando l'individuale responsabilità dei volontari nell'utilizzo dei materiali e mezzi.
- Ogni conducente redigerà apposita scheda macchina e lista dei materiali che dovranno essere conservate a bordo del mezzo. Prima di ogni uscita deve essere regolarmente segnalato sul libro di bordo:
 - la data dell'uscita e il motivo;
 - l'indicazione di chi ha autorizzato l'uscita;
 - i Km.di partenza;
 - l'ora di partenza;
 - i Km. percorsi;
 - l'ora del rientro;
 - eventuali danni o rilievi al rientro.

L'utilizzo dei dispositivi supplementari di emergenza (lampeggiatori e sirena) è **vietato senza l'autorizzazione del Coordinatore, o del Responsabile dell'ufficio di protezione civile.**

Per quanto riguarda il traino di rimorchi è autorizzata **ESCLUSIVAMENTE** l'accensione dei lampeggianti. Viene altresì autorizzata l'accensione dei lampeggianti qualora il veicolo si trovasse in condizioni particolari di emergenza con l'impossibilità di comunicare con il Servizio di protezione civile.

Le chiavi dei mezzi in uso al gruppo comunale ed utilizzabili per tutti gli interventi delle squadre operative , saranno disponibili :

- del Coordinatore e dell'Assessore delegato
- del Responsabile logistico ;
- in busta chiusa sigillata, depositata presso la Sede , per gravi emergenze e documentata irreperibilità di coloro i quali detengono le chiavi.

Art.34

Dotazione e equipaggiamenti

Per le attività di cui all'articolo 2 i volontari usufruiscono:

- a.** della dotazione di equipaggiamenti e mezzi speciali di intervento messi a disposizione dalla Prefettura ,Regione e all'uopo assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile;
- b.** della dotazione di equipaggiamenti messi a disposizione dal Comune di Carsoli.

Art. 35

Formalizzazione degli Incarichi

Le cariche e gli incarichi sono comunicate al Servizio Comunale di Protezione Civile e riconosciuti con atto formale dello stesso.

Art.36

Disposizioni Disciplinari

Il Coordinatore del Gruppo comunale e' garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento interno e del regolamento comunale di protezione civile. L'accettazione ed il rispetto dei citati regolamenti condiziona l'appartenenza al Gruppo Comunale. I provvedimenti disciplinari saranno valutati dal Sindaco e dal Coordinatore , a seconda della gravità, si distinguono in:

Richiamo verbale: (max 2)

Richiamo scritto: .(max 2)

Sospensione temporanea

Espulsione

Art.37

Scioglimento del gruppo comunale di protezione civile

Il Gruppo viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del Gruppo .In caso di scioglimento del Gruppo, le attrezzature e i mezzi della protezione civile sono formalmente trasferiti ad altri gruppi di protezione civile o Associazione di Volontariato presenti sul territorio comunale o nei comuni limitrofi.

Art.38

Disposizioni Transitorie e Finali

L'applicazione delle norme del presente Regolamento viene esercitata dal Consiglio del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Carsoli.

Per tutto quanto non espressamente contemplato, si fa riferimento al Regolamento Comunale di protezione civile del Comune di Carsoli e alle vigenti norme del Codice Civile.

Le modifiche al presente regolamento interno potranno essere effettuate in qualsiasi momento, in sede assembleare, con approvazione a maggioranza dei volontari iscritti in prima convocazione e dei presenti in seconda convocazione, previo parere del Ufficio Comunale di Protezione Civile e successiva ratifica del Sindaco.

Il presente regolamento interno è stato approvato nell'assemblea dei Volontari del 09/12/2009 e sottoposto a Ratifica dal 18/12/2009.

Eventuali disposizioni di cui al presente Regolamento in contrasto con sopravvenute indicazioni normative e regolamentari o con le procedure operative indicate nel Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Carsoli sono da intendersi automaticamente prive di efficacia.